

Un progetto artistico didattico rilancia la biblioteca Delfico di Teramo come luogo di relazione tra le persone

An Artistic Educational Project Relaunches the Delfico Library in Teramo as a Place of Relationship between People

Dimitri Bosi*

Gli anni del Covid e i complessi passaggi amministrativi che hanno caratterizzato la vita della Biblioteca Delfico di Teramo negli ultimi anni, hanno determinato una drammatica contrazione delle presenze e una generale disattenzione verso la nostra prestigiosa istituzione tecaria.

La biblioteca quindi come strumento di relazione, di rete, tra libri e persone, la sua capacità di fare comunità, ne è uscita fortemente compromessa.

Riannodare i fili dei rapporti, crearne di nuovi, è stato quindi il primo compito della nuova gestione uscita dal Covid.

In questo contesto si inserisce il progetto “Young - Disegni per la sala ragazzi”, promosso dalla Fondazione Tercas e volto alla valorizzazione e conoscenza della Biblioteca Melchiorre Delfico presso le nuove generazioni, declinando quindi il prezioso patrimonio di libri, opere d'arte, mobili, in senso artistico/didattico.

Ci ha guidato in questa scelta una frase tratta dal diario di Cesare Pavese, *Il mestiere di vivere*: «Quando un popolo non ha più un senso vitale del suo passato si spegne. Si diventa creatori quando si ha un passato».

E la creazione passa anche attraverso il gioco e la trasformazione.

Il progetto ha quindi riscosso grande attenzione da parte del mondo scolastico e ha prodotto, grazie alla partecipazione di migliaia di studenti delle scuole primarie della Provincia di Teramo, numerosissimi disegni e rielaborazioni visive del prezioso patrimonio della biblioteca.

Le animatrici della parte didattica, Anna Amato e Loretta di Musciano dell'Associazione Teramo Children, hanno creato innanzitutto un percorso di scoperta visiva, dividendo in tre macro categorie il patrimonio della Delfico: mobili, opere d'arte e libri.

* Dimitri Bosi, responsabile della Biblioteca Melchiorre Delfico di Teramo e Biblioteche di Atri, Giulianova e Nereto - Servizio Beni e Attività culturali della Regione Abruzzo.

È stata quindi elaborata una mappa contenente degli indizi che i ragazzi dovevano individuare lungo il percorso che partendo dalla sala ragazzi passava verso la corte interna, la scala nobile per accedere quindi alle preziose stanze dei fondi antichi, in cui i pinnacoli dei mobili neogotici gareggiano con gli affreschi dello storico palazzo. Nella stanza di rappresentanza al secondo piano infine i ragazzi hanno potuto ammirare alcuni esemplari di libri rari o curiosi che appartengono al nostro ricco giacimento: dai dizionari tascabili al libro realizzato con foglie d'oro a libri monumentali dedicati alle piante e magnificamente illustrati con la tecnica dell'acquerello – la Flora Napolitana del botanico Michele Tenore.

Nell'attraversamento della biblioteca inoltre i ragazzi hanno preso visione delle tante rappresentazioni di Delfico sparse nei corridoi e nelle stanze: dalla copia in bronzo del busto di Pagliaccetti alla copia della statua presente a San Marino fino al ritratto realizzato dallo studente Emidio Tesei, così da ripercorrerne anche sinteticamente la frastagliata biografia.

Alla fine quindi del percorso di scoperta visiva le classi hanno svolto il laboratorio alla presenza dell'artista Fabrizio Sannicandro che ha guidato i ragazzi nell'attività scomponendo gli oggetti visti in forme e colori, in una brevissima lezione creativa utile ad offrire spunti alla rielaborazione dei ragazzi.

Quindi le forme degli oggetti visti sono stati disegnati, ritagliati, colorati dai ragazzi e incollati sopra a delle strisce di carta colorata.

Ogni scuola ha quindi realizzato una sorta di lungo festone che è stato appeso nella corte interna della biblioteca alla fine del progetto, come momento di restituzione alla città del lavoro svolto.

Ma non è finita qui. Gli elaborati grafici dei ragazzi sono stati quindi lo spunto per realizzare un nuovo allestimento grafico della sala ragazzi.

L'artista Fabrizio Sannicandro ha realizzato, nel corso dei mesi di aprile e maggio, un grande murales multicolore sulla parete principale della sala in cui sono contenuti i libri per bambini e ragazzi.

Possiamo quindi dire che le nuove generazioni hanno “rifondato” uno spazio della biblioteca, lo hanno riallestito e fatto proprio con la forza della creatività.

È questo l'aspetto che, in conclusione, più ci preme sottolineare.

Quelli che un tempo venivano definiti utenti della biblioteca oggi sono, e devono sempre più diventare, «vicini non utenti, membri non clienti, partners e non frequentatori» (David Lankes).



Grue Carlo Antonio (1655/1723), *Due arieti e un bimbo con una zucca* - post 1710 - ante 1723 - maiolica dipinta a smalto, cm 24 - collocazione: Teramo - Palazzo Melatino, piano terra, sale espositive - proprietà: Fondazione Tercas



Pompei Geronimo (1635/1691), *Uomo seduto su covoni* - 1650 - ante 1691 - maiolica dipinta a smalto, cm 24 - collocazione: Teramo - Palazzo Melatino, piano terra, sale espositive - proprietà: Fondazione Tercas